

Milano, 18 settembre 2009

Caro Dario,

ti scrivo per ringraziarti per tutto ciò che hai fatto in questi mesi in cui hai gestito il Pd. Grazie per l'impegno e la passione che ci metti in questo partito. Grazie perché, da quando ci sei tu, sono sicura che il Pd è il partito in cui mi riconosco, pur venendo da una storia politica diversa dalla tua.

Molti sono stati ingenerosi con te: ti hanno mosso delle critiche da subito e a priori, rendendo più difficile il cammino per questo partito in un momento in cui ci sarebbe stato bisogno di avere una squadra unita. Si è discusso tanto di eventuali errori, di quello che si poteva fare di più... io credo che dopo le analisi debba venire anche il momento di tirare le somme per poi ripartire.

Personalmente, se guardo questi ultimi mesi, quello che più mi viene da fare è ringraziarti perché hai fatto tanto per il Pd e con il Pd, tra la gente vera, nelle strade, nelle piazze, nei mercati, nelle fabbriche, sui tetti con i precari e fuori dalla tv.

Un percorso difficile il tuo, ma più importante perché solo chi sta in mezzo alle persone vere e le ascolta è in grado di rispondere alle loro esigenze.

Ci hai dato un'idea diversa della politica rispetto ai soliti giochi di poltrone.

Grazie Dario perché - oltre ad essere stato il Segretario del Pd - sei stato un militante, un volontario, uno di noi e, spesso, anche meglio di noi, che stiamo sempre a giudicare, a fare le pulci e riusciamo a farci del male anche quando le cose potrebbero andare bene.

Grazie Dario per esserti preso la responsabilità di gestire il Pd nel momento peggiore, in cui era completamente svuotato di idee, di contenuti, di simpatizzanti e grazie per aver fatto tutto il possibile per dare una linea politica forte, chiara, riconoscibile.

Il futuro che vorrei per il Pd è quello che tu stai costruendo, il futuro che vorrei per l'Italia è quello che ritrovo nelle tue parole chiare e dirette, senza paura di portare in evidenza una visione della vita concreta che contrasta con la società finta costruita su modelli televisivi.

Grazie Dario perché hai chiesto l'impegno, la partecipazione e l'amore per il Partito Democratico e tu hai dimostrato tutto questo da quando ne stai gestendo la segreteria. Non è da tutti, ecco perché credo che tu vada ringraziato e vorrei che continuassi a guidare il partito. Sei stato capace di farci pensare che un partito migliore è possibile se abbiamo voglia di costruirlo, anziché continuare a farci la guerra; sei riuscito a farci pensare che esiste una politica più seria di quella dei toni accesi del gossip e più utile al Paese dei soliti giochi di potere; sei riuscito a riaccendere l'interesse e la passione per la politica in chi ormai considerava tutto uguale, facendo vedere in modo forte le differenze tra il Pd e il Pdl, con una seria e ferma opposizione alle iniziative sbagliate di questo governo.

Grazie Dario per tutto questo.

Chiunque sarà il prossimo segretario - e io vorrei che fossi tu - spero che sappia raccogliere tutto questo tuo importantissimo lavoro e non lo perda per strada.

Grazie ancora Dario per questo percorso bellissimo, sei un segretario speciale.
Con stima e affetto,

Diana Comari